**POESIA INEDITA**

TERZO PREMIO

MONADI

A sbarre alzate un treno in corsa

ci ha attraversato.

No, non eravamo preparati.

Non pensavamo potesse accadere.

Adesso che le nostre braccia sono volate via.

Non ci possiamo abbracciare.

E le mani,

queste povere, rugose mani

defraudate dalla funzione della carezza,

gemono.

Non abbiamo più gambe per raggiungerci.

Ogni nostro frammento

non ci appartiene.

E siamo così lontane.

La nostra distanza

è l'oceano che non si può navigare.

E' il fossato del castello, privo di ponte levatoio.

E' il deserto infinito senza un filo di vita.

Isole irraggiungibili.

Ci incontriamo attraverso schermi freddi

senza riconoscerci.

I nostri nomi comuni si confondono nell'aridità delle dune.

E noi:

Tu figlia/ io madre,

ci smarriamo in questo gelido paesaggio.

Intervallo senza fine.

Monadi

tra vita e morte

sospese.

 **SERENELLA MENICHETTI**